

COMMENTO ALLA DELIBERA CONSILIARE del 13/03/13

Facciamo alcune osservazioni relative: a) al modo in cui la mozione è stata approvata, b) al merito delle proposte e c) al modo in cui a tutt'oggi queste indicazioni sono state recepite nel sito del Comune.

a) La Mozione, per la quale ringraziamo il Presidente Gangemi, pur **approvata** all'unanimità, è passata **senza dibattito**, cioè senza alcun intervento o commento dei Consiglieri. Certo l'ora era tarda, della mozione avevano già preso visione i capigruppo e si era in chiusura di riunione, ma non si può fare a meno di sottolineare il sostanziale disinteresse dei nostri rappresentanti verso la tematica della trasparenza. Nessuno di loro ha voluto aggiungere proposte e nessuno ha sentito l'esigenza di denunciare la sostanziale inutilità del sito comunale, che in quel momento si presentava inadempiente verso la nuova legislazione e verso gli obblighi della trasparenza amministrativa. Sorge il sospetto che molti non abbiano compreso le potenzialità di questi strumenti e che ritengano questo adempimento solo una delle tante formalità burocratiche, oppure che a nessuna parte politica faccia piacere "aprire la stanza dei bottoni" e che serpeggi un tacito accordo verso una certa "riservatezza" degli atti decisionali, con l'unica eccezione di quelli utilizzabili a fini propagandistici. Ci auguriamo di poterci ricredere.

b) Con il nostro dibattito (e con **le proposte** che ne erano nate) abbiamo cercato di richiamare l'attenzione di tutti sulle nuove possibilità aperte dalle ultime leggi sull'obbligo di **trasparenza** delle decisioni e di **pubblicità** degli atti relativi, che mirano a contrastare i fenomeni di corruzione e di inefficienza nelle Pubbliche Amministrazioni. Disporre *on line* del Bilancio comunale, delle Delibere di Giunta, di tutti i pagamenti eseguiti dall'Ente (con l'indicazione obbligatoria del beneficiario, della cifra e della motivazione) o dei Dati disaggregati relativi alla situazione socio-economica del paese, offre a tutti i cittadini (o almeno a quelli che hanno accesso ad Internet) la possibilità di comprendere i reali flussi di spesa dell'amministrazione, le sue scelte di governo e le priorità di intervento, di controllare eventuali forme di clientelismo o di favoritismo verso alcuni soggetti, di comprendere meglio la realtà del paese, insomma non solo di verificare programmi e promesse elettorali (e quindi di penalizzare o premiare i propri rappresentanti), ma anche di intervenire direttamente su singoli problemi e di condividere la gestione del proprio territorio. Attualmente chi voglia copia di un documento pubblico deve far protocollare la propria richiesta al Sindaco, aspettare che lui e l'ufficio competente ne abbiano

preso visione e l'abbiano approvata, recarsi quindi all'ufficio per ottenere la copia richiesta e pagare alla ragioneria le fotocopie, per una cifra che è più del doppio di quella di mercato. Per fare un esempio, acquisire copia dello Statuto Comunale, che è la carta costituzionale dell'Ente e dovrebbe essere a disposizione di tutti i cittadini, ci è costato di recente una mattinata al Comune - e solo per la cortesia del personale non siamo dovuti tornare una seconda volta - ed euro 6,50 (in pratica 26 centesimi a pagina) da versare alla Ragioneria. Sarebbero bastati invece un clic e pochi minuti, se lo Statuto fosse inserito nel Sito insieme a tutti gli altri Regolamenti specifici, come espressamente approvato all'unanimità dal Consiglio con questa Mozione.

c) Veniamo infine alla **situazione attuale del sito**. Segnaliamo per prima cosa che chiunque voglia avere una valutazione oggettiva su un sito istituzionale può andare sul sito governativo della "Bussola della Trasparenza" (<http://www.magellanopa.it/bussola/>) e digitare, ad esempio, il nome del proprio Comune. Chi avesse provato a cercare Patti all'epoca di quella Mozione avrebbe trovato una lunga sequenza di "faccine" rosse, che attestavano, voce per voce, le inadempienze del sito comunale. Chi lo fa oggi si trova di fronte ad una totalità di faccine verdi, che attestano che tutte le voci previste sono state inserite correttamente nel sito "per posizione e denominazione". Attestano, cioè, che contrariamente a prima, il Comune ha oggi predisposto correttamente le cartelle in cui i dati andranno inseriti. Se poi le cartelle, al di là delle etichette, sono veramente piene di dati, la Bussola governativa non lo dice e precisa anzi in bella evidenza che "l'unico strumento idoneo a certificare l'avvenuta pubblicazione dei dati è l'attestazione degli Organismi indipendenti di valutazione ai sensi del d.lgs. N. 150/2009, art.14". (E aggiungiamo che entro dicembre dovrà essere fatta la verifica su tutte le notizie che le amministrazioni sono tenute a pubblicare sul sito istituzionale). Può esserci infatti una bella differenza tra **correttezza formale** del sito e **correttezza sostanziale**. Chi provi a cliccare, a Patti, sulle voci "Amministrazione aperta" ed "Amministrazione trasparente" troverà al momento pochissime informazioni, se non i rimandi alla normativa che le riguarda. Allo stesso modo è tuttora impossibile accedere alle delibere non più presenti sull'Albo Pretorio.

Anche su questo punto, però, restiamo fiduciosi che la sostanza possa seguire alla forma. Nel frattempo, continueremo a mettere in pratica la trasparenza con le vecchie (scomode) modalità e tenteremo di dare una mano al Comune nella pubblicità degli atti che ci sembrano più rilevanti.